

XVI

ROMA

XVI

ROMA

L'archivio di Stato di Roma, istituito con r. d. 30 dicembre 1871, n. 605, va strettamente unito coll'archivio del Regno, al quale diede vita il r. d. 27 maggio 1875, n. 2552, e costituisce col medesimo un' unica amministrazione divisa in quattro distinti edifici. Una parte delle scritture si trova conservata nel fabbricato del Gesù, ove sono gli uffici e i funzionari; altra è concentrata nell'antico monastero di Campo Marzio (via Vallino); altra, a San Michele a Ripagrande; altra, infine nel locale di Gonfalone.

Nella parte, adibita ad archivio del Regno e collocata nell'edificio di Ripagrande, sono raccolti gli atti di tutti i dicasteri e delle amministrazioni centrali, tuttora esistenti, ai quali si uniscono quelli delle amministrazioni della provincia romana.

In quella che costituisce l'archivio di Stato, invece, sono radunate oltre alle pergamene e alle scritture importantissime di parecchi celebri monasteri soppressi, le carte di magistrature pontificie, dagli ultimi del secolo XV in poi, che non servono se non a confermare l'opinione che il vero archivio papale, dove sono conservati i carteggi, i provvedimenti sovrani, che diressero la politica e l'amministrazione degli stati temporali del papa, non è da ricercare in alcuno di questi quattro edifici, ma sì bene in Vaticano.

Comunque sia, le scritture concentrate nell'archivio di Stato furono ripartite in undici sezioni; delle quali la prima contiene gli *atti-politico amministrativi* (edifici di Campomarzio e Gesù); la seconda, gli *atti finanziari*; la terza, gli *atti giudiziari* (Campomarzio); la quarta gli *atti notarili* (Campomarzio); la quinta le carte delle *Corporazioni religiose* (Gesù); la sesta, la *collezione delle pergamene* (Campomarzio); la settima, la *collezione delle mappe, disegni, e catasti* (id); l'ottava, la *collezione dei bandi e degli stampati* (id); la nona, le *collezioni diverse* (id); la decima, l'*archivio camerale* (id); l'undecima, gli *archivi privati* (Gesù).

Fra gli atti politico-amministrativi, che costituiscono la **Sezione I**, vanno distinti quelli concernenti:

le *acque e strade*, composti dalle scritture dell'antichissima *Presidenza delle strade*, dipendente dalla Reverenda Camera Apostolica (1460-1833, buste 916); della *Congregazione delle strade*, istituita da Sisto V colla bolla sulle congregazioni del 22 gennaio 1587 (1564-1818, b. 37); della *Congregazione delle acque* (1619-1833, b. 293); della *Prefettura delle acque e strade*, istituita da Gregorio XVI, con regolamento 8 giugno 1833 (1834-1847, b. 270); della *Presidenza degli acquedotti urbani* (1520-1816, b. 92); dell'*Amministrazione dell'Aniene* (1831-1837, b. 58);

l'*annona e grascia*, provenienti dalla *Presidenza dell'annona e grascia*, costituita nei due rami, in origine separati, da Leone XII, nel 1828 (1595-1847, b. 2557);

le *armi*, derivanti dalla *Congregazione militare*, istituita con notificazione 3 febbraio 1797 (1805-1827, b. 166), dalla *Presidenza delle armi* di antica data, dipendente dalla Reverenda Camera Apostolica (1828-1846, b. 116); dal *Ministero delle armi*, istituito con motu proprio 29 dicembre 1847 (1847-1870, b. 2048); dallo *Stato maggiore* (1860-1870, b. 70); dalla collezione intitolata *soldatesche e galere* (1431-1816, b. 807); e dall'*altra volontari romani* (1848-1849, b. 197);

l'*Amministrazione dei boschi e delle foreste in Civitavecchia*, istituita da Leone XII con notificazione 30 settembre 1827 (1827-1858, b. 35);

il *Camerlengato*, costituito dall'amministrazione del Cardinale camerlengo con ingerenza su tutta l'amministrazione dello Stato, di antichissima data, quantunque i documenti pervenutine non vadano se non dal 1816 al 1854 (b. 900);

la *Capitaneria del porto di Civitavecchia*, istituita da Pio VII, con motu proprio 31 gennaio 1820 (1819-1870, b. 22);

le *Carceri*, composte dalle carte della *Direzione generale delle carceri*, dipendente dal tribunale della Sacra Consulta, poi dal Ministero dell'interno (1811-1870); della *Cancelleria delle carceri nuove*, o amministrazione delle medesime, diretta dalla congregazione di San Girolamo (1835-1869, b. 123); e della *casa penale e carceri alle Terme* (1822-1886);

il *Commissario delle ferrovie*, istituito da Pio IX con regolamento del Ministero di commercio del 29 agosto 1856 (1858-1870, b. 63);

le *Commissioni: cardinalizia provvisoria di Stato* per la restaurazione del governo pontificio nel 1849; per la *conservazione delle chiese di Roma* (1810-1821, b. 20); per la *riedificazione della basilica di San Paolo* (1826, b. 80); per la *liquidazione dei crediti* anteriori al luglio 1829 (b. 103);

le *Congregazioni: di Avignone*, creata da Innocenzo XII in sostituzione dell'abolito legato omonimo, con bolla 23 giugno 1692 (1670-1791, b. 20); *dei baroni*, istituita da Clemente VIII, con bolla 22 giugno 1596, in favore dei vassalli, per la escussione dei baroni debitori (1610-1752, b. 23); *del Buon Governo*, sorta per opera del medesimo pontefice, con bolla 15 agosto 1592, per la tutela dei Comuni, che ha molti atti misti con quelli di altre congregazioni (1701-1817, v. 213); *Camerale*, in seno alla Reverenda Camera Apostolica, con funzione contenziosa in materia di appalti camerali (1692-1766, b. 99); *del Concilio*, istituita da Pio V con bolla 2 agosto 1564 (1650-1870, b. 48); *concistoriale*, creata da Sisto V con bolla 22 gennaio 1587 per i lavori preparatorii del Concistoro specialmente in materia beneficiaria (1654-1852, b. 19); *particolari*, deputate alla trattazione di particolari negozi (1674-1828, b. 119); *speciale di sanità*, creata da Gregorio XVI con editto 20 luglio 1834 (1815-1870, b. 610); *del sollievo*, istituita da Clemente XI con chirografo 1 febbraio 1701, con ingerenza sull'anona, grascia e agricoltura (1701-1704, b. 3); *degli studi*, istituita da Leone XII con bolla 28 agosto 1824 (1816-1870, b. 513); *di vigilanza*, fondata dal medesimo papa con motu proprio 27 febbraio 1826 per vigilare sulla condotta degli impiegati dello Stato (1826, b. 2);

il *Consiglio d'arte*, che Pio VII pose, con motu proprio 23 ottobre 1817, alla dipendenza e come organo consultivo della Presidenza delle acque e strade (1817-1853, b. 134);

il *Consiglio di Stato*, creato in virtù dello statuto 14 marzo 1848, art. 62; e distinti in *atti del periodo costituzionale* (1848-1849, fascicoli 72) e in *atti del periodo della restaurazione* (1851-1870, b. 81);

la *Consulta straordinaria per gli Stati romani*, istituita da Napoleone I con decreto 17 maggio 1809 (1809-1810, b. 40);

le *Delegazioni apostoliche*, costituite da Pio VII con motu proprio 6 luglio 1816 per *Civitavecchia* (1816-1870, b. 1221), *Frosinone* (1816-1870, b. 1619), *Velletri* (1816-1870, b. 480), *Viterbo* (1816-1870, b. 1081);

la *Deputazione dei conservatori di Roma*, istituita da Leone XII con motu proprio 14 novembre 1826 (1826-1829, b. 14);

la *Direzione generale di polizia*, che Pio VII creò con editto 23 ottobre 1816 (1835-1870, b. 716); da cui dipendeva la *Direzione di polizia delle delegazioni* di *Frosinone* (1839-1870, b. 410), *Civitavecchia* (1846-1870, b. 154); *Velletri* (1814-1870, b. 59), *Viterbo* (1815-1870, b. 251);

la *Direzione superiore dei telegrafi*, ch'ebbe vita presso il Ministero del commercio, con regolamento 20 settembre 1854 (1855-1870, b. 26);

la *Giunta di Stato* del tempo dell'intervento armato dei Napoletani a Roma (1798-1800, b. 24);

la *Guardia civica*, stabilita da Pio VI con notificazione 28 settembre 1796 (1814-1847, b. 28);

i *Ministeri* sorti pel motu proprio di Pio IX del 29 dicembre 1847 e per l'editto 10 settembre 1850, vale a dire, quelli del *commercio, belle arti, agricoltura, industria e lavori pubblici* (1848-1870, b. 46), di *grazia e giustizia* (1847-1851, b. 148), dell'*interno* (1834-1870, b. 1395);

la *Presidenza o Prefettura degli archivi notarili*, creata da Sisto V con bolla 20 febbraio 1587 (1784-1822, b. 86);

la *Presidenza di Roma e Comarca*, che Pio IX istituì per notificazione 22 ottobre 1847 con ingerenza amministrativa sulla Comarca e sul comune di Roma (1829-1870, b. 1800);

la *Segreteria di Stato*, della quale non rimane se non una scarsa collezione frammentaria (1800-1818, reg. 75);

la *Segreteria per gli affari di Stato interni*, istituita da Gregorio XVI con chirografo 20 febbraio 1833 (1833-1847, v. 100);

la *Stamperia camerale*, stabilita da Sisto V con bolla 1 febbraio 1589 (1814-1870, b. 29);

la *Statistica*, costituita in ufficio centrale presso il Ministero del commercio con ordinanza 26 ottobre 1848 (1848-1877, b. 51);

l' *Università degli studi di Roma*, fondata da Bonifacio VIII con bolla 20 aprile 1303 (1581-1870, reg. e b. 929).

Vi si aggiungono le collezioni di atti concernenti il periodo in cui Roma fu soggetta all' *Impero francese* (1810-1814, b. 148), ovvero fu costituita in *Repubblica romana* (periodo francese) dal 15 febbraio 1798 al 30 settembre 1799 (1798-1799, b. 112), o *Repubblica romana* dal 9 febbraio al 4 luglio 1849 (1849, b. 98). A queste varie serie seguono quelle provenienti dai versamenti recenti, come della Capitaneria di porto di Civitavecchia (1819-1870, filze e reg. 22). Casa di reclusione di Roma alle Terme Diocleziane (1822-1886 f. e r. 1005), atti della Scuola allievi guardie carcerarie (1873-1887, f. e r. 397), Corpo reale del genio civile di Macerata, di Pesaro, di Ravenna, di Roma (1818-89, f. e r. 462), Direzione compartimentale dei telegrafi (1870-1883), Direzione generale del Lotto (1770-1870, f. e r. 20), Direzione generale del fondo pel culto, pergamene di Enti ecclesiastici soppressi nella provincia di Ancona (secoli XIII-XVIII, pergamene 170), atti delle Corporazioni religiose soppresses in Roma (f. e r. 469), Ispettorato del genio militare, disegni e mappe (f. e r. 240), atti governativi pontifici editi dalla Stamperia camerale (1707-1871, f. e r. 351), Ministero della guerra (1814-1880, f. e r. 8817), Ministero dell'interno, corrispondenza politica di mons. Sacconi nunzio a Parigi (1858-1860, v. 1), atti del governo pontificio riguardanti monumenti e antichità (1854-1870 f. e r. 4), atti della Commissione per la riedificazione della Basilica di S. Paolo (1826-1880, f. e r. 385); atti della Direzione generale pontificia delle poste (1814-1870, f. e r. 382); atti giustificativi del Banco di depositi esistente presso il Monte di Pietà (f. e r. 5), Prefettura di Roma (1871-1874, f. e r. 5517), Preture I - VI di Roma (1871- 1892, f. e r. 4898), Questura di Roma (1870-1894, f. e r. 1370), atti del Commissariato di P. S. di Trevi (1871-1894, f. e r. 101), Sottoprefettura di Civitavecchia (1846-1870 f. e r. 154), di Frosinone (1814-1895, f. e r. 2868), di Velletri (1814-1897, f. e r. 1358), di Viterbo (1817-1870 f. e r. 1333), Università romana degli Studi (1278-1870, f. e r. 1290), le Pergamene del monastero di S. Agnello presso Guarcino (secoli XII-XVII, n. 54), quelle di S. Chiara in Velletri (n. 21).

Costituiscono la **Sezione seconda** gli atti finanziari provenienti dal :
Banco di depositi che Gregorio XIII con breve 1 ottobre

1584 stabili presso il Monte di pietà di Roma per i depositi giudiziari in denaro (1584-1870);

Collettorìa generale degli spogli, istituita da Paolo III con bolla 23 marzo 1532 per l'amministrazione dei benefizi vacanti e dei patrimoni dei chierici, morti senza facoltà di testare (1658-1775, b. 75);

dalle *Congregazioni: dei conti*, in seno alla R. C. A. per materie d'appalto e contabilità (1666-1795, b. 96);

dei diffalchi, istituita da Pio VI con chirografo 16 settembre 1779 su materie agrarie d'indole finanziaria (1779-1780, b. 4);

economica, istituita da Benedetto XIV con bolla 18 aprile 1746 per il controllo e il parere su tutte le spese della R. Camera (1708-1825, b. 116);

ad referendum, stabilita da Pio VII, con motu proprio 6 luglio 1816 per indennizzare i compratori dei beni ecclesiastici venduti durante il periodo francese (1816-1831, b. 4);

dei residui, creata da Clemente XII, con bolla 14 luglio 1735, per la cura dei crediti residuali della R. Camera apostolica (1746-1825, b. 22);

di revisione, sorta per opera di Leone XII (motu proprio 21 settembre 1828) come controllo finanziario su tutte le amministrazioni dello Stato (1829-1848, b. 14);

di revisione dei beni alienati dal Governo francese (1800-1809, b. 19);

dalle *Commissioni: per la dimissione del debito delle comunità* (1821-1828, b. 5);

» *per la liquidazione dei crediti dello Stato pontificio verso la Francia* (1815-1817, b. 16);

» *consultiva per le finanze* (1819-1823, b. 25);

» *consultiva per il miglioramento della finanza pubblica* (1819-1822, fas. 74);

dalla *Computisteria generale della R. Camera apostolica*, creata da Benedetto XIV con motu proprio 18 marzo 1746 (1743-1871, b. 1053);

dal *Consiglio fiscale*, istituito da Gregorio XVI con regolamento sul Tesorierato 29 dicembre 1832, a tutela dei diritti dell'erario (1832-1870, b. 58);

dalla *Consulta di Stato per le finanze*, sorta pel motu proprio 12 settembre 1849 di Pio IX (1851-1870, b. 155);

dal *Controllo generale*, fondato da Pio IX con motu proprio 28 dicembre 1847 (1847-1870, b. 15);

dalla *Direzione generale del bollo, registro, ipoteche e tasse riunite*, istituita da Gregorio XVI con editto 17 dicembre 1834 (1817-1870, b. 519);

dalla *Direzione generale delle dogane e dazi di consumo*, creata da Leone XII con chirografo 21 dicembre 1828 (1822-1870, b. 454);

dalla *Direzione generale del debito pubblico*, sorta per virtù del motu proprio 6 luglio 1816 di Pio VII, in surrogazione della direzione francese creata con decreto imperiale 5 agosto 1810 (periodo francese, 1809-1814, b. 586, periodo pontificio, 1814-1870, b. 5814);

dalla *Direzione generale del lotto*, istituita in seguito al motu proprio 6 luglio 1816 (1770-1870, b. 227);

dalla *Depositeria generale*, di antichissima istituzione per tutti i proventi dell'erario (1816-1870);

dalla *Depositeria urbana*, istituita da Gregorio XIII con breve 25 maggio 1574 per la custodia e subastazione dei pegni giudiziali (1632-1858);

dalla *Direzione generale dei dazi diretti e delle proprietà camerale* (1848-1870, b. 1425);

dall'*Ispettorato delle truppe di finanza*, fondato con rescritto santissimo 30 aprile 1859 (1822-1870, b. 422);

dal *Ministero delle finanze*, istituito da Pio IX con motu proprio 29 dicembre 1847 (1847-1870, b. 492);

dal *Monte Napoleone*, stabilito durante il Regno d'Italia col'accentramento dei redditi delle corporazioni religiose soppresse (1814-1845, b. 21);

dalla *Regia dei sali e tabacchi*, istituita in seno al Tesorierato con regolamento 29 dicembre 1832 (1856-1870, b. 1080);

dalla *Segreteria dei Monti Camerale*, creata nel 1532, da Clemente VII e fusa poi con la direzione generale del debito pubblico (1550-1816, b. 2150);

dalla *Sovrintendenza dei piroscafi* (1842-1870, b. 102);

dalla *Sovrintendenza delle Poste*, istituita da Pio VIII con motu proprio 4 novembre 1830 (1817-1870, b. 1017);

Seguono le carte degli ultimi versamenti, come dell'Intendenze di finanza di Ancona e di Roma, della Direzione generale del lotto pontificio (1770-1870), dell'Ufficio del bollo straordinario di Roma.

La **Sezione III** contiene tutti gli *atti giudiziari* dei molti tribunali speciali delle singole magistrature, nelle quali dividevasi l'amministrazione pontificia.

- Questi tribunali erano quelli:
 dell'*Auditoris camerae*, o A. C.; di istituzione antica quanto la Camera stessa, dalla quale deriva, con ordinaria giurisdizione civile e criminale, esercitò quella civile fino al 1847, quando per circolare 26 giugno, ferme le attribuzioni, dovette abbandonare l'antico nome e assumere quello di *Tribunale civile* di Roma (1500-1871 b. e v. 14 120). Della giurisdizione criminale fu privato con circolare 1 gennaio 1847 per darla al tribunale del Governo (1567-1846, b. 403);
 delle *Acque e strade*, sorto con la congregazione omonima, venne abolito con dichiarazione 10 settembre 1816 da Pio VII (1529-1816, m. e v. 270);
 dell'*Agricoltura*, nato con l'antica università dei Boattieri, con giurisdizione privativa per Roma e per l'agro romano, fu soppresso con motu proprio 5 ottobre 1824 (1616-1824, v. 223);
 dell'*Annona* con giurisdizione in materia di granaglie (1828-1834, buste 18);
 della *Presidenza degli archivi* con giurisdizione criminale e contenziosa sulle mancanze commesse dai notai nell'esercizio delle loro funzioni, deferita da Gregorio XVI ai tribunali ordinari (1685-1832, b. 15);
 della *Congregazione dei baroni*, istituito da Clemente VIII, nel 1596 con giurisdizione contenziosa nelle vertenze fra baroni e vassalli (1640-1796, b. 21);
 dei *Bersaglieri pontifici*, istituito da Gregorio XVI con regolamento 18 febbraio 1836, per le cause criminali di detti bersaglieri (1836-1842 m. 30);
 del *Buon Governo* (1674-1841, m. e v. 406);
 della *Camera apostolica* di antica ed incerta istituzione con giurisdizione in materia d'interesse camerale (1519-1817, m. e v. 1700);
Camerale collegiale, istituito, sempre in materia camerale, da Pio VII con motu proprio 6 luglio 1816, e soppresso da Leone XII con altro motu proprio 6 ottobre 1824 (1818-1824, b. 33);
Camerale criminale, istituito da Gregorio XVI con editto 18 agosto 1835, soppresso nel 1862 e incorporato nell'allora esistente Tribunale criminale di Roma (1835-1862, b. e v. 152);
 del *Camerlengo* (1828-1831, b. 13);

- del *Camerlengo e tesoriere* di antica ed incerta istituzione con giurisdizione criminale principalmente in fatto di contravvenzioni e contrabbandi, fu surrogato, quasi nelle stesse attribuzioni nell' ora citato tribunale camerale criminale (1673-1835, m. e v. 768);
- di *Commercio*, istituito da Gregorio XVI con editto 8 luglio 1831 (1831-1871, b. e v. 1444);
- della *S. Consulta* con giurisdizione d'appello confermata e determinata da Pio VII, Leone XII e Gregorio XVI, giudicò poi privatamente dei delitti politici (1804-1870, b. v. 845);
- del *Cardinale decano* che conservò giurisdizione civile e criminale in Ostia e Velletri fino al secolo XIX (1750-1768, b. 28); *ecclesiastico* (1831-1870, b. 492);
- della *Domus Lauretana* con giurisdizione privativa, sorto sotto Sisto V e soppresso con motu proprio 6 luglio 1816 (1672-1693, b. 13);
- del *Governo*, ossia del *Gubernator Urbis eiusque districtus*, istituito da Eugenio IV il 17 gennaio 1435, con funzioni giudiziarie civili, ma principalmente criminali. Pio VII, con dichiarazione 10 settembre 1816, ne abolì la giurisdizione civile (1621-1816, b. 50). Quella criminale durò fino al 1847, quando per la circolare 26 giugno il Tribunale del Governo, mutò il proprio nome in quello di *Tribunale criminale di Roma* (1505-1870, b. e v. 10200);
- del *Giudice delle mercedi*, detto anche, dal primo giudice, *tribunale dell'abbate Succo*, istituito da Innocenzo XI per giudicare delle vertenze campestri per mercedi, caparre, anticipazioni e prestanze (1835-1870, v. 5);
- del *Prefetto dei palazzi apostolici*, che risaliva al secolo XV ed aveva giurisdizione civile e criminale sui familiari del Papa e del palazzo. Per dichiarazione 17 febbraio 1832 perdette la giurisdizione civile, ma conservò quella criminale (1807-1814, buste 65);
- delle *Ripe*, antico tribunale con giurisdizione in materia di mercatura a Ripagrande e Ripetta, abolito da Pio VII con dichiarazione 10 settembre 1816 (1594-1816, m. 6 e v. 258);
- della *Sacra Rota* antichissimo tribunale, di cui è già memoria almeno nell'anno 1326, esercitava giurisdizione d'appello per le sentenze pronunziate dai magistrati dello Stato (1600-1870, buste e volumi 2017);

della *Segnatura*, d'origine antichissima, tribunale superiore di appello che potevasi adire in via di giustizia e in via di grazia, donde la segnatura di giustizia e quella di grazia, così detta della sottoscrizione (segnatura) apposta dal Papa (*segnatura di grazia*) o dai giudici *vice Papæ* (*segnatura di giustizia*) (1614-1870, b. e v. 771);

del *Senatore o Tribunale di Campidoglio*, con giurisdizione civile, soppresso da Pio IX, 1 ottobre 1847 (1494-1847, buste e volumi 680) e criminale, surrogato, il 1 gennaio 1847, dal Tribunale del Governo (1454-1846, b. e v. 2242), pei cittadini laici di Roma e sobborghi per cause di piccole somme;

del *Tesoriere* (1818-1831, b. e v. 49);

dell' *Uditore del Papa o Uditor Santissimo* (auditoris sanctissimi Domini Papae) di origine antica, con ampia giurisdizione contenziosa amministrativa di appello intorno agli atti del Papa, fu soppresso da Gregorio XVI con editto 5 ottobre 1831 (1676-1831, buste 48);

del *Vicariato*, antica magistratura con giurisdizione civile criminale e spirituale economica (1620-1870, b. 8), sul clero e luoghi pii, ecc.

Oltre alle scritture di tutti i sopra indicati tribunali, la sezione III contiene ancora gli atti così detti di *giurisdizione promiscua*, che appartengono a tutte le magistrature di un periodo storico recente o alla giurisdizione di un magistrato dello Stato determinato. Essi sono difatti atti della:

Repubblica romana (1798-1799, b. 26).

Impero francese (1809-1814, b. 651).

Repubblica romana (1849, b. 9).

Governo provvisorio romano (1870-1871, b. 23).

Governo di Cori (1511-1870, m. 286).

» » *Monte S. Giovanni* (1800-1870, m. 349).

» » *Nepi* (1843-1873, m. 90).

» » *Vallecorsa* (1819-1870, m. 251).

Corte d'appello e di *Cassazione* di Roma, *Preture* I-VI di Roma, *Procura del Re*, *Ufficio Istruzione penale*.

Alla **Sezione IV** sono affidati gli **atti notarili**, vale a dire, gli atti rogati ai notai, addetti ai singoli tribunali or ora indicati, presso i quali fungevano da cancellieri ed attuari. Vi sono pertanto gli atti dei:

- Notari del tribunale delle acque e delle strade* (1554-1833, v. 247).
 » » » *dell'agricoltura* (1602-1845, v. 317).
 » » » *del Campidoglio* (1385-1627, v. 1919).
 » e cancellieri » *dell' A. C.* (1487-1870, v. 7234).
 » » » *del Governo* (1617-1849, v. 182).
 » » » *della S. Rota* (1568-1570, v. 85).
 » » » *delle Ripe* (1555-1820, v. 159).

Secretari e cancellieri della Reverenda Camera apostolica (1519-1870, v. 2144).

La **Sezione V** contiene le scritture delle sopresse **congregazioni religiose** e precisamente di 65 maschili e 25 femminili che vanno dal secolo XIV al XIX (v. 10 944), oltre a 8 corporazioni di Roma e 10 fuori di Roma sopresse nel 1810 (secolo XVI-XIX, v. 48). Vanno specialmente ricordate le scritture :

Agostiniani in S. Agostino; Agostiniani in S. Maria del Popolo; Agostiniani al Gesù e Maria al Corso; Barnabiti in S. Carlo a Catinari; Basiliani in S. Basilio; Camaldolesi in S. Gregorio al Celio; Canonici regolari lateranensi in S. Pietro in Vincoli; Carmelitani Calzati in S. Maria in Traspontina; Carmelitani calzati in SS. Silvestro e Martino ai Monti; Carmelitani scalzi in S. Maria della Scala; Certosini in S. Maria degli Angeli; Chierici minoriti in S. Lorenzo in Lucina; Cistercensi in S. Susanna; Domenicani in S. Maria sopra Minerva; Dottrinari in S. Agata in Trastevere; Filippini in S. Maria in Vallicella; Gesuiti, Procura generale; Gesuiti al Collegio Romano; Girolamini in S. Francesco a Monte Mario; Girolamini poi Somaschi in SS. Bonifacio ed Alessio all' Aventino; Ministri degli Infermi in SS. Vincenzo ed Anastasio alla Maddalena; Minimi di S. Francesco in S. Andrea delle Fratte; Minimi di S. Francesco in S. Francesco di Paola; Minori conventuali dei SS. Apostoli; Padri della Penitenza in S. Maria a Porta Angelica; Pii Operai in S. Giuseppe alla Lungara; Pii Operai in S. Balbina; Scolopi in S. Lorenzo in Pisciniis; Scolopi in S. Pantaleo; Serviti in S. Marcello; Serviti in S. Maria in Via; Teatini in S. Andrea della Valle; Trinitari riformati in S. Grisogono.

Agostiniane oblate al Bambin Gesù; Agostiniane in S. Marta; Agostiniane in S. Maria delle Vergini; Battistine in S. Nicola da Tolentino e in S. Giovanni Battista all'Esquilino; Benedettine in S. Cecilia; Clarisse Francescane in S. Maria della Purificazione; Clarisse Francescane in S. Cosimato; Clarisse Francescane in S. Silvestro in

Capite; Cappuccine in S. Chiara; Carmelitane scalze in S. Egidio; Carmelitane scalze in S. Giuseppe a Capo le Case; Carmelitane scalze in SS. Pietro e Marcellino; Domenicane in S. Caterina da Siena; Domenicane in SS. Domenico e Sisto; Filippine oblate ai Quattro Cantoni; Minime Paolotte in SS. Gioacchino e Francesco; Orsoline di Via Vittoria; Salesiane della Visitazione; Terziarie Francescane in S. Bernardino ai Monti.

Nella **VI Sezione** è conservata la **collezione delle pergamene**, provenienti da 96 provenienze in massima parte religiose (secolo IX-XVIII, n. 14695) e principalmente dai monasteri di:

- Bergamo (s. XIV-XVIII, n. pergamene 44);
 Bologna (s. XV-XVIII, n. p. 236);
 Collescipoli (s. XIV-XVIII, n. p. 55);
 Faenza (s. XI-XVIII, n. p. 369);
 Ferrara (s. XII-XV, n. p. 1410);
 Fiastra (s. XI-XVII, n. p. 3194);
 Cagliano (s. XIII-XVIII, n. p. 223);
 Gubbio (s. XII-XVIII, n. p. 485);
 Milano (s. XI-XVIII, n. p. 42);
 Reggio Emilia (s. X-XVIII, n. p. 453);
 Rimini (s. XII-XVIII, n. p. 110);
 Roma Agostiniani in S. Agostino (s. XII-XVI, n. p. 13);
 » in Gesù e Maria (s. XVI-XVIII n. p. 41);
 Benedettine in S. Cecilia (s. XII-XVIII, n. p. 85);
 Clarisse in S. Cosimato (s. X-XVIII, n. p. 469);
 » in S. Silvestro in Capite (s. IX-XVII, n. p. 298);
 Girolamini in S. Alessio (s. XII-XVII, n. p. 108);
 » in S. Onofrio (s. XIV-XVIII, n. p. 97);
 Olivetani di S. Maria Nuova (s. XIV-XVI, n. p. 87);
 Trinitari riformati in S. Grisogono (s. XIII-XVIII, n. p. 89);
 Arcispedale della Consolazione (s. XIV-XVII, n. p. 194);
 » di S. Giacomo (s. XIII-XVIII, n. p. 190);
 » di S. Rocco (s. XV-XVIII, n. p. 125).
 » di S. Spirito (s. XII-XVIII, n. p. 887);
 Università romana degli studi (s. XVI-XVIII, n. p. 73);
 S. Giovanni in Venere (abbazia) (s. XIII-XVIII, n. p. 249);
 Treviso (s. XIII-XVII, n. p. 317);
 Verona (s. XIII-XVII, n. p. 323).

Costituiscono la **VII Sezione** le **collezioni di mappe, disegni e catasti** e precisamente delle:

Mappe, tipi, disegni, atlanti (1521-1870, v. 1800).

Assegni catastali di Roma (1708-1870).

» *degli ori e argenti* (1796).

» *delle enfiteusi dei beni già camerale e religiosi* (1811).

» *dei beni e rendite per la perequazione fondiaria* (1797).

» *dei beni venduti e concessi in affitto dal Governo repubblicano* (1800).

» *dei catasti comunali* (1470-1864) (totale dei mazzi e volumi di assegni 630).

La **Sezione VIII** comprende la **collezione dei bandi e degli stampati** e precisamente i:

Bandi per ordine cronologico (1395-1870).

» » » *di uffici.*

Decisioni della Rota e della Segnatura (1527-1870).

Miscellanea di duplicati (totale volumi 1000).

Sono comprese nella **Sezione IX** le **collezioni diverse** sotto il quale nome s'intendono le scritture delle:

Congregazioni delle immunità ecclesiastiche (1754-1766)

» *deputate per la moderazione del lusso nella città di Roma* (1532-1699, v. 1).

» *per la moderazione delle usure degli ebrei* (1667 v. 1).

» *per la ripartizione dei monasteri nelle provincie di seconda recupera* (1817-1833, b. 4).

» *della Segreteria dei brevi* (1652-1795 v. 1).

» *dello stato civile di alcune parrocchie di Roma* (1575-1809).

» *dello stato civile del dipartimento del Tevere* (1810-1811).

Nella **sezione X** sono conservate le numerose serie dell'**archivio camerale** che si distinguono in tre parti:

Nella *parte prima* sono le serie provenienti dal tesorerato e camerlengato della Camera apostolica, dalla computisteria camerale e da altri istituti, e sono quelle intitolate:

Signaturarum sanctissimi (1570-1860).

Chirografi pontefici collezione A (1581-1816).

» » » » (estratti 1529-1758).

» » » B (1474-1829).

» » » C (1552-1840).

Decreti della R. Camera A (1508-1850).

» » » » (1559-1690).

Diversorum del Camerlengo (1467-1829).

» » Tesoriere (1590-1784).

Mandati camerale (1467-1782).

- Registri dei mandati camerale (1596-1743).
 Mandati apostolici in materia beneficiaria (1517-1654).
 Espettative (1486-1536).
 Consensi e rassegne collezione A (1457-1594).
 » » B (1528-1879).
 » » rubrica (1523-1594).
 Annate (1421-1797).
 Formatori (1425-1524).
 Obbligazioni per minuti servigi (1408-1798).
 Quietanze » » » (1396-1511).
 Obbligazioni particolari, spese per le bolle, ecc. (1420-1507).
 Collettorie della Camera apostolica, per ordine topografico
 (1419-1795).
 Depositeria della Crociata (1463-1490).
 Entrata e uscita delle Decime (1501-1718).
 Tesoreria segreta (1447-1743).
 Spese del Maggiordomo (1459-1743).
 Spese minute del Palazzo (spenditore cubiculario 1433-1566).
 Biblioteca vaticana (1465-1623).
 Fabbriche (1437-1739).
 Inventari (1518-1758).
 Viaggi dei Pontefici e Sovrani esteri (1468-1743).
 Ufficiali di camera (1528-1728).
 Tasse di segreteria (1419-1815).
 Regalie camerale (1670-1744).
 Taxæ maleficiorum (1570-1586).
 Erario Sanzione (1642-1795).
 Libri di entrata e uscita della Tesoreria generale (1539-1743).
 Conti annuali del Tesoriere (1428-1743).
 Giustificazioni di Tesoreria (1431-1743).
 Tesoreria di Ascoli (1426-1794).
 » » Avignone (1573-1789).
 » » Benevento (1469-1802).
 » » Bologna (1432-1796).
 » » » Forte Urbano (1628-1796).
 » » » pagatorato delle soldatesche (1628-1710).
 » » Camerino (1535-1808).
 » » Campagna e Marittima (1427-1816).
 » » Fermo (1397-1806).
 » » Ferrara (1598-1796).
 » » » pagatorato delle soldatesche (1628-1796).

Tesoreria della Marca (1422-1797).

- » del Patrimonio (1420-1815).
- » della Romagna (1464-1795).
- » di Spoleto (1514-1816).
- » dell'Umbria (1428-1809).
- » di Urbino (1519-1816).
- » » » provvisionati (1645-1744).
- » » » malefizi (1662-1744).
- » » » elemosine dei sali (1662-1671).
- » » » elemosine dei denari e cere (1664-1744).
- » » » fortezze e soldati (1634-1671).
- » » » spese per i molini (1634-1662).
- » » » spese diverse (1633-1744).
- » » » appalto del sale (1631-1659).
- » » » appalto della carne, dell'acquavite, del tabacco e dello zolfo (1645-1743).

La seconda parte contiene le *serie di varia provenienza* formate e classificate per le voci seguenti:

- Acque (1682-1852).
- Agricoltura (1628-1846).
- Agro romano (1552-1840).
- Annona (1524-1856).
- Antichità e belle arti (1538-1825).
- Appalti (1709-1803).
- Appannaggio (1810-1860).
- Archivio della C. A. (1558-1868).
- Arti e mestieri (1530-1865).
- Banca Romana (1834-1867).
- Beni camerali (1640-1870).
- Birri (1596-1816).
- Bollo e Registro (1741-1827).
- Camera dei tributi (1593-1870).
- Calcografia (1738-1869).
- Camerlengato e tesorerato (1584-1854).
- Cancellerie e segreterie dello Stato (1566-1816).
- Carceri (1600-1870).
- Carte da giuoco (1590-1836).
- Cartiere (1794-1865).
- Catasto (1770-1860).
- Collegio dei Cardinali (1624-1827).
- Cerimoniali (1620-1820).
- Commercio e industria (1587-1870).

Computisteria generale (1677-1808).
Comunità (1737-1829).
Conclavi e possessi (1590-1846).
Confini (1745-1766).
Congregazioni monastiche (1585-1817).
Consolati (1746-1805).
Conti dell'entrata e dell'uscita (1589-1815).
Contribuzioni francesi (1797).
Cursori (1742-1866).
Dateria e Vacabili (1523-1861).
Dativa reale (1801-1867).
Debito pubblico (1798-1870).
Decime (1537-1719).
Depositeria (1742-1866).
Dogane (1553-1852).
Ebrei (1428-1870).
Epistolario (1590-1789).
Erario Sanzione (1556-1859).
Gabelle (1500-1861).
Grascia (1581-1829).
Intavolazioni e Ipoteche (1801-1853).
Lavori pubblici (1832-1869).
Lotti (1550-1860).
Luoghi di Monte (1597-1809).
Macinato (1644-1870).
Molini (1608-1841).
Neve e ghiaccio (1608-1835).
Nobiltà e feudi (1500-1860).
Notariato (1588-1840).
Nunziature (1553-1836).
Paludi Pontine (1501-1866).
Patrimonio gesuitico (1754-1834).
Pesi e misure (1372-1840).
Popolazione (1656-1839).
Poste (1531-1862).
Sale e tabacchi, acquavite e polveri (1432-1864).
Sanità (1547-1854).
Spoglio (1553-1854).
Stamperia (1574-1877).
Statistiche (1815-1859).
Strade (1681-1870).
Terremoti (1747-1834).

Tevere (1547-1869).

Vetriolo (1602-1852).

Zecca (1525-1870).

La parte terza contiene atti diversi di varia provenienza raccolti e classificati per luoghi.

Finalmente la **Sezione XI** contiene gli **archivi privati**, che si distinguono in *archivi di famiglie* e in *archivi di ospedali*.

Oltre a varie famiglie romane, ricordate in documenti sciolti non costituenti serie (secolo XV-XIX), compaiono in questa prima parte le famiglie *Albani* (1770-1847), *Alborghetti* (1821-1885), *Biondi* (1792-1868), *Merolli* (1791-1868), *Pianciani conte Luigi* (1831-1887), *Santacroce* (1234-1847), *Servici* (1456-1892).

Fra gli ospedali, oltre alle carte della *Commissione degli ospedali* (1826-1829), si hanno quelle degli ospedali di *S. Gallicano* (1724-1862), *S. Giacomo* (1483-1862), *S. Maria della Consolazione* (1444-1862), *S. Rocco* (1503-1860), *SS. Salvatore in S. Giovanni Laterano* (1160-1862), *S. Spirito in Sassia* (1431-1883), *Trinità dei Pellegrini* (1517-1862), che fra tutte contano 10 953 buste e mazzi.

Nell'**Archivio centrale del Regno**, furono dalle amministrazioni centrali depositati i pareri del *Consiglio di Stato* (1831-1870, f. e r. 850); i conti giudiziali delle diverse amministrazioni dello Stato, resi alla *Corte dei conti* (1862-1880, f. e r. 26150); gli atti dei *Ministeri di agricoltura, industria e commercio* (1860-1895, f. e r. 2128), delle *finanze* (1863-1881, f. e r. 8480), della *guerra* (1868-1885, f. e r. 6521), di *grazia e giustizia* (1868-1883, f. e r. 4372), dell'*interno* (1862-1905, f. e r. 17 570); del *Commissariato civile per la Sicilia* (1896-97, f. e r. 161); della *Commissione d'inchiesta per la città, provincia e opere pie di Napoli* (f. 100); della *Commissione reale per l'incremento industriale di Napoli* (f. 15); del *Comitato pei danneggiati del terremoto nell'Abruzzo* (1881, f. 3), in *Liguria* (1887, f. 49); del *Comizio dei veterani* (1848-1878); del *Congresso operaio tenuto a Roma nel 1872*; della contabilità delle *spese segrete* (1861-1871, f. 35); dell'*Ispettorato generale della guardia nazionale* (1860-1861, f. 18); dell'*Ordine civile di Savoia* (1861-89, f. 20); del *Ministero dell'istruzione pubblica* (1860-1890, f. e r. 17 932); dei *lavori pubblici* (1867-1892, f. e r. 1875); del *monumento nazionale a S. M. Vittorio Emanuele II in Roma* (f. 63); del *Ministero della marina* (1873-1894, f. e r. 12 131); delle *poste e telegrafi* (1868-1876, fil. e reg. 1325) e del *tesoro* (1858-1895, fil. e reg. 7645).

Bibliografia

- BOZZONI A — Gli archivi di Roma — in *Archivio storico italiano* 1872, serie terza, tomo 16, pag. 461.
- CLEDAT L — Les archives italiennes à Rome — in *Bibliothèque de l'Ecole des Chartes*, vol. 36, 1875.
- TOMASSETTI G. — Sale e focatico del Comune di Roma, coll'elenco cronologico dei 94 Registri del sale che si conservano nell'Archivio di Stato in Roma, 1446-1677 — in *Archivio della R. Società Romana di Storia Patria*, voll. XX, pag. 364-68.
- FRANÇOIS A. — Elenco dei Notari che rogano atti in Roma, dal secolo XIV all'anno 1886 — Roma, tipografia della Pace, 1881.
- GREGOROVIVS F. — Das Rom Staatsarchiv — in *Sybel's histor Zeitschrift*, Bd, 26, 1875.
- FEDELE P. — Le carte del monastero dei SS. Cosma e Damiano in Mica Aurea — in *Archivio della R. Società Romana di Storia Patria*, voll. XXI-XXII, 1898.
- FEDERICI V. — Regesto del Monastero di S. Silvestro de Capite — in *Archivio della R. Società Romana di Storia Patria*, voll. XXII-XXIII, 1898.
- FUMI L. — Inventario e spoglio dei registri della Tesoreria Apostolica di Perugia e Umbria del R. Archivio di Stato in Roma — Perugia, Unione tipografico-cooperativa 1901.
- Id. — Inventario e spoglio dei registri della Tesoreria Apostolica di Città di Castello, id.
- DIREZIONE DELL'ARCHIVIO DI STATO DI ROMA — Atti dei volontari delle compagnie di guerra 1848-1849, - fondo ministero pontificio delle armi - inventario sommario, 1903.
- MONACI A. — Regesto dell'abbazia di S. Alessio all'Aventino — in *Archivio della R. Società Romana di Storia Patria*, voll. XXVII -XXVIII, 1904-1905.
- DIREZIONE DELL'ARCHIVIO DI STATO DI ROMA — Le carte dell'abbazia di Chiaravalle di Fiastra — Ancona, presso la R. Deputazione di storia patria, 1908.